

S.R.R. ATO 4
AGRIGENTO PROVINCIA EST

Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

Capitale Sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 18.12.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 11.30, a seguito di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, effettuata tramite PEC prot.n. 3645 del 04/12/2017, presso l'aula Giglia della Provincia Regionale di Agrigento - Libero Consorzio Comunale, in piazza Aldo Moro n.1, 92100 Agrigento, si riunisce l'Assemblea dei Soci della SRR, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Budget 2018;
2. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: per il comune di Agrigento, l'assessore Giovanni Amico, percentuale di partecipazione del 17,03%; per il comune di Aragona, il sindaco Giuseppe Pendolino, percentuale di partecipazione del 2,77%; per il comune di Camastra, il sindaco Angelo Cascià, percentuale di partecipazione dello 0,60%; per il comune di Campobello di Licata, il sindaco Giovanni Picone, percentuale di partecipazione del 2,97%; per il comune di Favara, il vice sindaco Calogero Attardo, percentuale di partecipazione del 9,75%; per il comune di Naro, il sindaco Calogero Cremona, percentuale di partecipazione del 2,37%; per il comune di Palma di Montechiaro, arch. Di Vincenzo Salvatore, dipendente dell'ufficio tecnico comune, percentuale di partecipazione del 6,94%; per il comune di Raffadali, il sindaco Silvio Cuffaro, percentuale di partecipazione del 3,72%; per il comune di Ravanusa, il vicesindaco Gaetano Carmina, percentuale di partecipazione del 3,67%; per il comune di San Giovanni Gemini, il vicesindaco Di Piazza Domenico, percentuale di



partecipazione del 2,35%; per il comune di Siculiana, il sindaco Leonardo Lauricella, percentuale di partecipazione dell'1,32%.

Sono, altresì, presenti il Commissario Straordinario Salvatore Gueli, il Revisore unico della Società Dr. Giuseppe Castellana e il Direttore Generale della SRR, dr. Claudio Guarneri.

Ai sensi dello statuto Sociale, assume la presidenza Enrico Vella, Presidente della SRR.

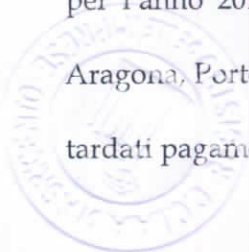
Il Presidente, constatata la validità della convocazione, effettuata con PEC prot.n. 3645 del 04/12/2017, regolarmente inviata a tutti i Soci, ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed al Revisore Unico, verificata la presenza di tanti Soci che rappresentano la percentuale del 53,49% del capitale Sociale, visto l'art.12 dello Statuto Sociale, dichiara valida la seduta.

Il Presidente, dopo aver dato il proprio saluto ai presenti, propone come segretario della seduta l'ing. Pierangelo Sanfilippo. L'Assemblea approva all'unanimità.

Preliminarmente il Presidente informa i presenti che le casse della SRR sono vuote, in quanto gran parte dei Soci non ha, ancora, provveduto a versare interamente le rispettive quote di compartecipazione, previste dal budget approvato dall'assemblea per l'anno 2017. Fa presente che i dipendenti non percepiscono gli stipendi da novembre e, pertanto, considerato che ormai le tesorerie comunali sono chiuse, sollecita gli Amministratori Soci presenti ad adempiere al versamento immediatamente dopo la riapertura delle stesse.

Il sindaco Picone afferma che l'intera Assemblea deve essere informata sulla situazione debitoria dei Comuni, in quanto il debito dei Comuni morosi nei confronti della SRR ha refluenze anche sulle amministrazioni virtuose.

Il Direttore Generale della SRR fa presente che parte dei Comuni, come Agrigento e Favara, per citare i più grossi, e qualche altro più piccolo, hanno provveduto a versare tutte le somme dovute per l'anno 2017. Qualche altro ha versato solo alcune mensilità, mentre, il resto, come Licata, Aragona, Porto Empedocle non hanno versato ancora nulla. La SRR, a causa di questi mancati e/o tardati pagamenti, si trova, non solo nelle condizioni di non poter pagare gli stipendi ai dipendenti



entro le scadenze, ma anche soggetta al rischio di pagare sanzioni, interessi ecc.. Rappresenta, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della SRR ha deliberato di procedere a diffidare i Comuni morosi e a procedere, in caso di reticenza, a predisporre i relativi decreti ingiuntivi.

Il sindaco Picone del comune di Campobello di Licata, ritiene strano che alcuni Comuni non abbiano provveduto a pagare nulla e che, nelle casse comunali, non abbiano la disponibilità di denaro considerato il fatto che hanno proceduto alla bollettazione dei tributi. Invita, pertanto, la SRR, a garanzia degli altri Soci, a verificare questa situazione rappresentandola al Prefetto e alle autorità competenti.

Il Revisore unico fa presente che la SRR non può entrare nel merito della contabilità dei Comuni, ma sotto il profilo etico-istituzionale la SRR può correttamente far ricadere le multe e gli interessi che derivano dai mancati o tardati pagamenti su quei Comuni Soci che li hanno causati.

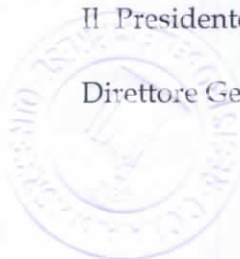
Il Direttore Generale riferisce che il Prefetto è già stato investito di questa problematica e aggiunge che l'Assemblea dei Soci ha già deliberato, in precedenza di caricare le sanzioni, gli interessi ecc., ai Soci che li hanno causati.

Il Presidente SRR, accogliendo l'invito del sindaco Picone, riferisce che provvederà a rappresentare nuovamente la problematica al Prefetto, nell'incontro che è stato fissato per la giornata di domani.

L'assessore al bilancio del comune di Agrigento, Giovanni Amico, concorda pienamente sul fatto che i Comuni morosi debbano farsi carico delle sanzioni e degli interessi e invita l'Assemblea a pronunciarsi nuovamente in tal senso.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti delibera di dare mandato alla SRR di provvedere ad imputare tutte le multe, le sanzioni e gli interessi ai Soci che li hanno causati, con mancati e/o tardivi versamenti delle quote di compartecipazione Societaria.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno, invitando il Direttore Generale a relazionare all'Assemblea.



Il dr. Guarneri riferisce che, a dicembre 2016, l'Assemblea dei Soci aveva deliberato il budget per l'anno 2017, mediante ripartizione dei costi per quote Societarie, proponendosi di rivedersi successivamente, per la una migliore definizione, una volta che si fosse definito il passaggio del personale alla SRR e si fosse dato l'avvio a regime dei servizi. Le procedure di passaggio del personale sono iniziate ad aprile 2017 e si sono concluse a settembre/ottobre 2017, per cui per l'anno 2017 il budget è rimasto quello deliberato dall'Assemblea a dicembre 2016.

Il sindaco di Naro chiede se anche i consulenti esterni della Società Dedalo ambiente sono stati coinvolti nel processo di assunzione della SRR.

Il Direttore Generale riferisce che le assunzioni della SRR hanno riguardato esclusivamente il personale dipendente a tempo indeterminato proveniente dalle ex Società d'ambito in liquidazione, nelle modalità previste dalla normativa vigente. Per le consulenze esterne, la SRR ha provveduto e provvederà, tutte le volte che se ne rappresenti la necessità, mediante le procedure di selezione ed affidamento previste dal Codice dei contratti.

Ritornando al budget 2018, il Direttore Generale riferisce che si è ipotizzato di suddividere i costi secondo i seguenti criteri:

- Vengono esclusi i costi del personale impegnato nella liquidazione. In particolare, riferisce che il liquidatore della Dedalo ha chiesto di utilizzare in distacco tre unità, di cui, n.1 a tempo pieno e n.2 part time. Questa situazione durerà, per tutto il tempo della liquidazione, o, comunque, finché l'Assemblea della Dedalo o la stessa SRR deciderà di mantenerli alla liquidazione.
- Le spese amministrative per il funzionamento Societario (utenze, affitti, ecc.) e le spese di amministrazione (riferite al personale negli uffici di ragioneria, personale, impianti ecc.) vengono ripartite per quote Societarie a tutti i Soci.



- Le spese dell'ufficio tributi sono ripartite ai Comuni che hanno chiesto espressamente alla SRR di effettuare il servizio di riscossione e che, fino ad oggi, sono i Comuni di Agrigento, Favara, Montallegro e Siculiana.
- Le spese relative al personale dislocato presso gli ARO vengono imputate ai Comuni dove le unità sono distaccate. A tal proposito, il Direttore Generale fa presente che la Corte dei Conti, con propria deliberazione n.177 del 126/10/2017, ha detto che non è possibile distaccare il personale della SRR alle amministrazioni pubbliche in generale e, quindi, anche all'ARO, in quanto ufficio interno dell'amministrazione. Alla luce di questa deliberazione occorre modificare i protocolli di intesa stipulati tra la SRR e i Comuni, per l'utilizzo del personale amministrativo, prevedendo, non più il distacco, ma solamente il fatto che il comune metterà a disposizione nella forma del comodato i propri locali, le attrezzature, ecc. Il potere gerarchico e disciplinare sul personale che, dapprima con il distacco era in capo ai Comuni, adesso, viene a ricadere nuovamente sulla SRR. L'imputazione della spesa rimane sempre a carico dei Comuni dove il personale risulta dislocato.
- Infine, all'interno della SRR è stato costituito un gruppo che si occuperà della gara d'appalto, che verrà espletata, ai sensi dell'art.15 della L.r. 9/2010 e ss.mm.ii., per i Comuni che non hanno costituito l'ARO e la relativa spesa è suddivisa tra questi Comuni.

Il Revisore unico precisa che, con la modifica del protocollo di intesa per l'utilizzazione del personale amministrativo della SRR, si ha un vantaggio per i Comuni, in quanto, prima, nel caso del distacco, avrebbero dovuto inserire l'intero costo del personale distaccato nel bilancio consolidato, adesso, invece, il costo del personale rimane in carico alla SRR e nel bilancio consolidato si dovrà inserire soltanto la parte di costo relativa alla quota di compartecipazione

Societaria.



Il Direttore Generale fa presente, ancora, che l'Assemblea, lo scorso anno, ha proceduto a dimezzare le spese amministrative nella misura di quasi il 50% rispetto a quelle sostenute dalle due ex Società d'ambito in liquidazione, e che, inoltre, nel budget per l'anno 2018 non sono stati inseriti i superminimi del personale proveniente dalla Società d'ambito Dedalo Ambiente. Fa presente, tuttavia, che tutti i dipendenti che avevano il superminimo hanno proceduto a fare diffide per il riconoscimento di queste somme e, certamente, procederanno con i relativi ricorsi giurisdizionali. La SRR, comunque, su mandato dell'Assemblea dei Soci, si opporrà, e la decisione sarà rimandata ai giudici.

Alle 11.35 entra l'assessore del comune di Porto Empedocle, Salvatore Baiamonte, percentuale di partecipazione del 4,97%. Risulta presente il 58,46% del capitale Sociale.

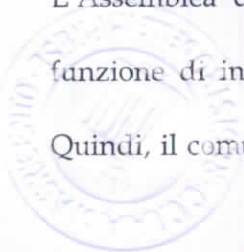
Il sindaco Picone chiede che per le prossime riunioni si proceda ad inviare ai Sindaci tutta la documentazione, affinché possano confrontarsi preliminarmente con i propri funzionari.

L'assessore Amico riferisce che, nonostante oggi procederà ad approvare il budget proposto dalla SRR, dal quale si rileva un maggior costo per il comune di Agrigento rispetto a quello dell'anno precedente, non si sente di impegnare il Comune medesimo a qualunque spesa aggiuntiva per l'anno 2018, in quanto sono in itinere azioni da parte dell'amministrazione, che porteranno a rivedere le modalità di effettuazione di alcuni servizi, tra i quali, anche quello della riscossione dei tributi.

Il Revisore unico precisa che il concetto di budget delle Società è diverso da quello di bilancio di previsione dei Comuni. Quest'ultimo è autorizzatorio e, in caso di assenza, non si può procedere alla spesa. Invece, il budget delle Società non ha natura autorizzatoria, ma rappresenta esclusivamente un tetto di spesa massimo, per cui, la spesa può anche essere inferiore.

L'Assemblea dei Soci, con l'approvazione del budget Societario, esercita esclusivamente una funzione di indirizzo, che non rappresenta assolutamente un atto di impegno per il comune.

Quindi, il comune di Agrigento può decidere in qualsiasi momento di non volere più l'attività di



riscossione, che la SRR effettua a favore del comune stesso, e, quindi, non procedere a corrisponderne il pagamento. La SRR, portando all'Assemblea l'approvazione del budget, in maniera corretta ai fini di una buona amministrazione, mette nelle condizioni i Soci di poter procedere alla definizione più precisa dei propri bilanci di previsione. La contabilità della SRR è una contabilità economico-patrimoniale di diritto privato, per cui non c'è un bilancio di previsione, e, quindi, non è obbligata a fare bilanci di previsione come invece prevede la contabilità pubblica di tipo finanziario dei Comuni.

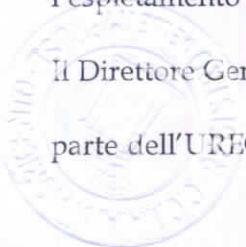
Il Direttore Generale precisa, comunque, che è opportuno che qualsiasi decisione l'amministrazione di Agrigento voglia intraprendere per l'attività di riscossione, questa sia comunicata con congruo anticipo, e non all'avvicinarsi delle scadenze previste dalla norma, al fine di non sovraccaricare gli uffici, come è successo negli anni passati con il rischio della prescrizione del tributo.

Il Presidente chiede all'Assemblea di procedere all'approvazione del budget 2018 e dei criteri di ripartizione dei costi.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, delibera di approvare il budget 2018 e i criteri di ripartizione dei costi, secondo lo schema predisposto dalla SRR che si allega al presente verbale.

Il Presidente Vella, prima di passare al successivo punto posto all'ordine del giorno, informa l'Assemblea che la SRR, in data odierna, procederà a consegnare all'UREGA il progetto di gara per l'appalto dei servizi per nove Comuni Soci e, precisamente, per i Comuni di Agrigento, Aragona, Castrolibero, Comitini, Grotte, Favara, Lampedusa e Linosa, Licata e Racalmuto. Riferisce che il consiglio di amministrazione della SRR ha deliberato di escludere i Comuni di Siculiana e Montallegro, in quanto non hanno prodotto la documentazione necessaria per consentire l'espletamento delle procedure di gara.

Il Direttore Generale aggiunge che la procedura di gara era stata bloccata a seguito di richiesta, da parte dell'UREGA, delle attestazioni di copertura finanziaria da parte dei Comuni. Nel frattempo,



sono state emanate le tabelle ministeriali sull'aggiornamento del costo del lavoro, e si è provveduto ad aggiornare il progetto. Oggi, finalmente sono state acquisite tutte le attestazioni di copertura finanziaria, e il progetto è pronto per essere consegnato oggi stesso all'UREGA.

Il sindaco di Siculiana fa presente che gli uffici comunali hanno proceduto a redigere un progetto di servizi e la relazione ex art.34 del D.L. 179/2012, che saranno sottoposti alla decisione dell'Assemblea intercomunale dell'ARO di Siculiana e Montallegro, di cui darà immediata informazione alla SRR.

Il sindaco di Naro riferisce che il proprio comune ha proceduto ad appaltare il servizio ad una ditta esterna, ma purtroppo, per problemi legati alle modalità di pagamento dei lavoratori, non si è potuto procedere ancora all'avvio del servizio medesimo. In particolare, poiché l'appalto prevede che la ditta utilizzi, in distacco, il personale dipendente della SRR, è sorta la problematica sul soggetto a cui corrispondere le somme dei lavoratori, e cioè, se deve essere il Comune a pagare la ditta e questa a sua volta provvede a rimborsare la SRR o se invece il comune può procedere a pagare direttamente la SRR.

Il Direttore Generale riferisce che questa problematica è comune ad altri ARO che si trovano nella stessa situazione. La Legge n.9/2010 e ss.mm.ii. prevede che la ditta aggiudicataria utilizzi il personale della Società d'ambito e si assume l'onere, tra le altre cose, anche della corresponsione degli stipendi compresi gli oneri riflessi. Tuttavia la SRR, che rimane il datore di lavoro, sarebbe soggetta a sanzioni anche di natura penale, nel caso in cui la ditta, per qualsiasi motivo, ritardi il versamento dei contributi ai lavoratori. Quindi, si è preferito procedere diversamente e cioè, che il Comune corrisponde il costo dei lavoratori direttamente alla SRR, e la restante parte delle somme per i servizi in appalto alla ditta. In tal modo si velocizzano anche i tempi di pagamento degli stipendi ai lavoratori. La SRR ha provveduto a predisporre appositi protocolli di intesa con i Comuni per l'utilizzazione del personale operativo presso le ditte aggiudicatarie dei servizi.

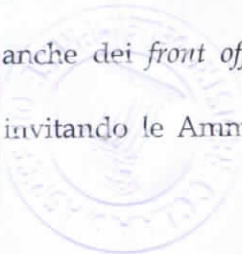


Questa soluzione, informa il dr. Guarneri, è stata anche rappresentata all'ispettorato del lavoro che ne ha condiviso la procedura.

Chiede la parola il Revisore unico per una precisazione sulla procedura dicendo che, teoricamente, il Comune dovrebbe pagare la fattura alla ditta, che comprende sia il costo del personale indicato dalla SRR, sia il resto dei servizi. La ditta, poi, dovrebbe rimborsare alla SRR il costo del personale e gli oneri riflessi. Tuttavia, invece di procedere con questo rapporto a tre, si può perfezionare un contratto, come una sorta di cessione di credito, dove si prevede che il Comune paga il netto del costo del personale e gli oneri riflessi direttamente alla SRR e la rimanente parte alla ditta. La SRR fa la nota di debito alla ditta, indicando il costo del personale senza iva, in quanto ai sensi della l. 67/88 non rileva ai fini dell'iva, e la ditta, a sua volta, emette fattura con iva al Comune, per l'intero importo di tutti i servizi, compreso il costo del personale indicato dalla SRR. Il Comune, dunque, all'atto del pagamento, corrisponde alla SRR, il costo puro del personale con i contributi, e la restante parte della fattura la corrisponde alla ditta.

Il Presidente informa l'Assemblea che in questi giorni la SRR sta procedendo a trasferire il personale amministrativo, dalle sedi di Licata e del polo tecnologico di Ravanusa, alla sede di Agrigento. Non sono coinvolti gli operai e il personale amministrativo dislocato presso gli ARO. Il motivo del trasferimento è legato alla necessità, ormai improcrastinabile, che la Società ha di centralizzare i servizi. Adesso che la Società sta cominciando ad operare a regime c'è la necessità urgente che il personale sia concentrato in un'unica sede, soprattutto con l'avvio della riscossione dei tributi e dei servizi di igiene ambientale.

Il sindaco Picone si dichiara d'accordo alla centralizzazione dei servizi, anche se invita la SRR a considerare questo trasferimento in via sperimentale. Considerato che la SRR è in una fase di primo avvio, non ancora a regime, chiede che si valuti la possibilità di creare degli uffici decentrati, anche dei *front office* informativi nel territorio dei Comuni della ex Società Dedalo ambiente, invitando le Amministrazioni locali a mettere a disposizione, a titolo assolutamente gratuito, i



propri locali ed attrezzature. Il fatto di avere un riferimento in zona potrebbe essere di aiuto alle Amministrazioni.

Il sindaco di Raffadali, Silvio Cuffaro, concorda pienamente con quanto affermato dal sindaco Picone e invita la SRR a prendere in considerazione la possibilità di creare delle unità autonome da decentrare sul territorio.

Il Direttore Generale fa presente che, oltre ai motivi economici, il motivo sostanziale della centralizzazione è che la natura della SRR non consente di avere uffici decentrati. Non è possibile dividere l'ufficio personale o l'ufficio tecnico o l'ufficio ragioneria. Il fatto di avere avuto dipendenti amministrativi in sedi distaccate ha creato notevoli difficoltà che la SRR non può più permettersi. Ciò non toglie, comunque, che in un prossimo futuro si creino le condizioni per avere delle unità autonome da dislocare nel territorio.

Il Presidente Vella concorda pienamente con quanto affermato dal Direttore Generale.

Il vice sindaco di Ravanusa, Carmina, ritiene, comunque, che questo si possa fare soltanto dopo aver proceduto ad una corretta formazione del personale.

Il presidente Vella, in ultimo, riferisce all'Assemblea che il liquidatore della Dedalo, Rosario Miceli, ha comunicato che, dall'1 gennaio 2018, non sarà più Direttore tecnico della Società d'ambito in liquidazione, anche se non ha provveduto a presentare formali dimissioni.

Il vice sindaco di Ravanusa, Carmina, fa presente che le dimissioni del liquidatore della Dedalo potrebbero essere un problema per la gestione commissariale, che è stata prorogata dalla Regione fino al 28 febbraio 2018. Fa presente, comunque, che, l'Assemblea della Dedalo, provvederà ad attivarsi per trovare un altro Direttore tecnico, una volta che verranno formalizzate le dimissioni del liquidatore, Rosario Miceli.

Il Direttore Generale riferisce che questa problematica non riguarda la SRR in quanto, la stessa ha già provveduto alla nomina di un proprio Direttore tecnico.



Il vice sindaco di Ravanusa, Carmina, considerato che il Commissario Straordinario della SRR non si occupa dell'intera SRR ma garantisce la continuità dei servizi in alcuni Comuni soci, come Licata, Palma di Montechiaro, Naro ecc., dove ancora non sono state avviate le gare d'appalto ai sensi della Legge Regionale n.9/2010, invita ad imputarne i relativi costi esclusivamente a queste Amministrazioni.

Il presidente Vella passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, e chiede all'Assemblea se ci sono proposte per la nomina dei componenti del collegio sindacale.

Il Direttore Generale richiama la modifica statutaria che è stata fatta a luglio. La norma prima prevedeva il Revisore unico, ed è stato nominato il dr. Castellana, in atto in carica per la durata di tre anni. A seguito dell'emanazione del d. lgs. 19 agosto 2016, n.175, si è proceduto alla modifica dello statuto della SRR, che, tra le altre cose, prevede che il controllo interno della Società deve essere effettuato da un organo collegiale composto da tre membri, iscritti al registro dei revisori legali ed eletti dall'Assemblea, che ne stabilisce pure il compenso. Inoltre, lo statuto prevede una norma transitoria che prescrive che, al fine di assicurare la necessaria continuità di esercizio, il Revisore unico in carica è confermato componente effettivo del collegio con funzioni di presidente. Pertanto, oggi, l'Assemblea deve procedere all'integrazione del collegio sindacale con l'elezione dei rimanenti componenti.

Il sindaco di Raffadali, Cuffaro, propone di scegliere i componenti dai collegi dei revisori delle ex Società d'ambito, e precisamente, uno della Dedalo e uno della GESA, per motivi di continuità e a maggior garanzia per il lavoro della SRR, in quanto a conoscenza dei bilanci Societari.

Il sindaco di Campobello di Licata, Picone, fa presente che, quando vengono fatte delle nomine, di regola si dovrebbe procedere a fare uno scrutinio segreto. Per cui, propone di procedere a fare un avviso pubblico per la selezione dei membri del collegio sindacale.



Il Revisore unico precisa che non c'è nessuna norma statutaria che prevede di procedere con lo scrutinio segreto, anche se come detto dal sindaco Picone, generalmente, quando si vota su persone si preferisce procedere in questo modo.

Il sindaco di Naro chiede, se la SRR sia obbligata per norma a procedere a fare una selezione pubblica, oppure l'Assemblea è libera di votare chi vuole.

Il Direttore Generale fa presente che la SRR deve rispondere, esclusivamente, al codice civile e non è vincolata da nessuna norma a procedere con un avviso pubblico, ma comunque, l'Assemblea è libera di scegliere la modalità di nomina che ritiene più opportuna.

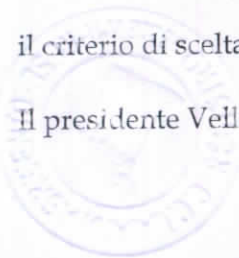
Il Revisore unico precisa che la problematica dei revisori nelle Società di diritto privato è completamente diversa rispetto a quella dei Comuni. Impropriamente sono chiamati revisori in quanto il termine corretto è collegio sindacale. Nei Comuni si fa per sorteggio, in quanto i revisori dei Comuni devono essere iscritti in un apposito albo, suddiviso per classi di abitanti e devono fare delle attività di formazione obbligatorie specifiche. Quindi i sorteggiati sono già in possesso dei requisiti, in quanto a monte c'è già stata una preselezione.

Nelle Società di diritto privato, invece, le norme sono quelle del codice civile. Tuttavia, come non c'è alcuna norma che impone di procedere con evidenza pubblica, non c'è, neanche, alcuna norma che lo vieta. L'Assemblea può procedere ragionevolmente come meglio crede, tenendo conto che il rapporto deve essere di natura fiduciaria, e tenendo anche conto dell'attività e la natura specifica della SRR, che risponde, tra le altre cose, a norme di tipo ambientale, ed infine che è una Società in totale controllo pubblico che a sua volta ha costituito una partecipata che dovrà effettuare servizi *in house*.

Il sindaco di Naro, Cremona, a questo punto propone di passare alla votazione.

L'assessore del comune di Agrigento, ritiene che prima di passare alla votazione si debba stabilire il criterio di scelta dei componenti da eleggere.

Il presidente Vella, alle ore 12.15, su richiesta dei presenti sospende la riunione per 10 minuti.



Alle ore 12.25 si riprende la riunione.

Il Presidente Vella chiede all'Assemblea che decisione è stata presa.

Il vicesindaco di Ravanusa, Carmina, riferisce che l'assemblea intende procedere alla nomina mediante votazione, ma è necessario acquisire preliminarmente la disponibilità dei soggetti da eleggere.

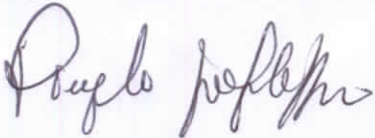
L'Assemblea all'unanimità dei presenti, su proposta del sindaco di Naro, Cremona, delibera di procedere ad un rinvio della seduta per la trattazione del punto all'ordine del giorno.

Il presidente Vella alle 12.30 dichiara chiusa la seduta e fissa la data della prossima riunione per il giorno 28 dicembre p.v. alle ore 10.00 presso l'aula Giglia della Provincia Regionale di Agrigento - Libero Consorzio Comunale, in piazza Aldo Moro n.1, 92100 Agrigento.

Letto, approvato e sottoscritto.

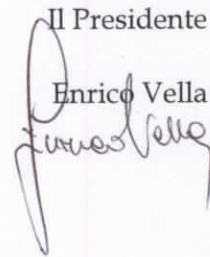
Il Segretario

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Presidente

Enrico Vella



BUDGET

	% capitale	SRR		Liquidazione	Costi x quote esclusa liquidazione
		62	Per quote		
COMUNE		2.851.894,97	3.201.894,97	75.593,22	3.126.301,75
				1 F.T. +2 P.T.	
Nr. Personale	60			3	
			Costi x quote		Costi x quote esclusa liquidazione
AGRIGENTO	17,931	511.359,78	574.116,62		560.562,36
ARAGONA	2,917	83.185,27	93.394,22		91.189,29
CAMASTRA	0,629	17.951,93	20.155,09		19.679,25
CAMMARATA	1,955	55.747,04	62.588,62		61.110,97
Campobello di Licata	3,129	89.249,30	100.202,46		97.836,79
CANICATTI'	10,635	303.291,52	340.513,10		332.473,96
CASTELTERMINI	2,572	73.338,73	82.339,26		80.395,32
CASTROFILIPPO	0,919	26.207,41	29.423,73		28.729,07
COMITINI	0,286	8.165,43	9.167,53		8.951,10
FAVARA	10,259	292.574,40	328.480,72		320.725,65
GROTTE	1,791	51.063,93	57.330,77		55.977,26
Joppolo Giancaxio	0,377	10.747,14	12.066,09		11.781,22
Lampedusa e Linosa	1,908	54.426,16	61.105,64		59.663,00
LICATA	11,842	337.724,40	379.171,77		370.219,94
MONTALLEGRO	0,775	22.094,68	24.806,26		24.220,61
NARO	2,498	71.237,33	79.979,97		78.091,73
Palma di Montechiaro	7,305	208.338,43	233.906,85		228.384,57
Porto Empedocle	5,231	149.169,12	167.475,96		163.522,04
RACALMUTO	2,716	77.451,46	86.956,73		84.903,77
RAFFADALI	3,916	111.674,20	125.379,47		122.419,39
RAVANUSA	3,863	110.173,21	123.694,26		120.773,97
REALMONTE	1,388	39.596,31	44.455,78		43.406,23
SAN G GEMINI	2,473	70.516,86	79.171,07		77.301,92
Santa Elisabetta	0,839	23.925,90	26.862,21		26.228,03
Sant'Angelo Muxaro	0,458	13.058,68	14.661,31		14.315,17
SICULIANA	1,389	39.626,33	44.489,49		43.439,14
Provincia REG. AG	0,000		0,00		0,00
				75.593,22	0,00
	100,00	2.851.894,97	3.201.894,97	75.593,22	3.126.301,75

